

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 23, comma 1, lett. c) e dell'art. 34, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 13 aprile 2010, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2010, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi; per l'esercizio 2010 si è deciso di imputare alla predetta riserva il 2% dell'avanzo;
- alla copertura di eventuali disavanzi pregressi può essere destinato il 25% dell'avanzo di esercizio, con possibilità di incrementare tale percentuale con atto motivato.

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa**.

E' inoltre corredato dalla **relazione degli amministratori** suddivisa in due sezioni:

Sezione I) Bilancio di missione

Sezione II) Relazione economica e finanziaria

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Le erogazioni deliberate in corso di esercizio sono state imputate al conto economico (voce 15) a valere pertanto sull'avanzo in corso di formazione anziché sulla posta di bilancio "fondi per l'attività dell'Istituto" voce 2 del passivo.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

Ciò nonostante, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, recante disposizioni di carattere transitorio, fino a quando non verrà attuato il principio della legge delega che prevede la loro inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE), gli utili percepiti dagli enti non commerciali, nel limite del 95% del relativo ammontare, non concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile.

Il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, entrato in vigore lo stesso giorno, abroga (art. 2 commi 4 e 5), a decorrere dal periodo di imposta 2004, l'art.12 del D.Lgs. n. 153/1999 il quale riconosceva esplicitamente l'applicazione alle Fondazioni dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR n. 601 in tema di riduzione al 50% dell'aliquota IRES. La Fondazione, nella determinazione dell'imposta dovrà, pertanto, applicare l'aliquota ordinaria del 27,5%.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In via generale la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e dall'art. 14 del D.L. 35/2005 e delle detrazioni di imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2010 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse

necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2010, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali, principalmente costituite da oneri sostenuti per opere di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti imputati in conto, che, per la suddetta voce, sono ragguagliati alla durata del contratto di locazione.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il Consiglio ritiene opportuno il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari e titoli di Stato acquistati con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività; pertanto, rappresentando i predetti titoli un investimento stabile e durevole per la Fondazione, si è deciso di trasferirli nel comparto dei titoli immobilizzati. Con riferimento al valore di trasferimento, i titoli acquistati nell'esercizio 2010 sono stati trasferiti assumendo quale valore il loro costo, i titoli rivenienti da esercizi precedenti, in ossequio alle indicazioni fornite in materia da Consob (Comunicazione DEM/1048210 del 15 giugno 2001) e dalla Banca d'Italia (Provvedimenti nn. 00053335 del 28 febbraio 1995 e 28685727 del 27 dicembre 1999), al valore di libro alla data dell'operazione determinato secondo i criteri della classe di provenienza.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le partecipazioni nella società bancaria conferitaria (Cassa di Risparmio di Spoleto SpA) il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

▪ **Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato**

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono anche comprese le operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

7) FONDO TER

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

* * *

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
993.432	1.008.481	(15.049)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Opere d'arte	868.942	855.942	13.000
TOTALE	868.942	855.942	13.000

La voce evidenzia le opere di interesse artistico acquistate dalla Fondazione, valutate al costo di acquisto.

L'incremento si riferisce all'acquisto di 2 acquarelli di Leoncillo titolati:

- La Donna al sole;
- Gli amanti antichi.

I suddetti cespiti non sono soggetti ad ammortamento.

1 - c) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	
Collezioni e altri cespiti artistici	57.276	56.876	400
TOTALE	76.176	75.776	400

L'incremento si riferisce all'acquisto di alcuni documenti storici riguardanti la Cassa di Risparmio di Spoleto.

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

Descrizione	Importo
Costo storico	161.664
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(110.586)
Saldo al 31/12/2009	51.078
Acquisizione dell'esercizio	
Quota ammortamento dell'esercizio	(19.204)
Saldo al 31/12/2010	31.874

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	27.154
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(16.332)
Saldo al 31/12/2009	10.822
Acquisizione dell'esercizio	
Quota ammortamento dell'esercizio	(3.099)
Saldo al 31/12/2010	7.723

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	63.976
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(53.513)
Saldo al 31/12/2009	10.463
Acquisizione dell'esercizio	1.560
Quota ammortamento dell'esercizio	(4.942)
Saldo al 31/12/2010	7.081

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	3.421
Fondo ammortamento al 31/12/2009	2.377
Saldo al 31/12/2009	1.044
Acquisizione dell'esercizio	2.397
Quota ammortamento dell'esercizio	(1.805)
Saldo al 31/12/2010	1.636

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 - D) ALTRI BENI	31.12.2010	31.12.2009
Licenze d'uso software	336	672
Oneri ristrutturazione immobili di terzi	5.274	12.230
- <i>Ammortamento</i>	-5.611	- 7.291
TOTALE	0	5.611

Trattasi di costi pluriennali iscritti in bilancio al netto della quota di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

- licenza d'uso di software per le attività contabili e di segreteria. La quota di ammortamento dell'esercizio, commisurata in cinque anni, ammonta a Euro 336;
- oneri sostenuti per la ristrutturazione di una porzione di immobile concesso dalla Cassa di Risparmio di Spoleto SpA in locazione. La quota di ammortamento dell'esercizio, ragguagliata alla durata del contratto di affitto, ammonta al saldo residuo pari ad euro 5.274.

Di conseguenza, la voce "immobilizzazioni immateriali al 31/12/2010 presenta un saldo pari a 0.

* * *

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
39.085.641	21.487.964	17.597.677

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2010 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali	0
B) Altre partecipazioni	18.071.106
- Quotate	0
- Non quotate	18.071.106
<i>di cui società conferita rie</i>	16.971.927
C) Obbligazioni	11.553.747
D) Titoli di Stato	9.460.788
TOTALE	39.085.641

Nel corso del 1° semestre 2010 la Fondazione ha ceduto a Banca CR Firenze Spa, unitamente alle altre Fondazioni Socie, la propria quota di partecipazione in Casse del Centro S.p.a. al prezzo complessivo di € 4.915.649,80, realizzando una plusvalenza pari ad € 1.498.791,80.

Con riferimento al regime impositivo della predetta plusvalenza, visto il combinato disposto degli articoli 13 e 25 comma 3bis D.lgs. 153/99 i quali prevedono:

- comma 3bis dell'articolo 25 del D.Lgs. n. 153/1999 *“alle fondazioni con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore a 200 milioni di euro, nonché a quelle con sedi operative prevalentemente in regioni a statuto speciale, non si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 12, ai commi 1 e 2 del presente articolo, al comma 1 dell'articolo 6, limitatamente alle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie, ed il termine previsto nell'articolo 13. Per le stesse fondazioni il termine di cui all'art. 12, comma 4, è fissato alla fine del settimo anno dalla data di entrata in vigore del presente articolo”*; e
- articolo 13 D.lgs. 153/99, *“per le fondazioni, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche né alla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive le plusvalenze derivanti dal trasferimento delle azioni detenute nella Società bancaria conferitaria, se il trasferimento avviene entro il 31 dicembre 2005...”* e posto che la Fondazione possiede i requisiti richiesti dalle predette norme in quanto:
 - 1) la Fondazione CARISPO è una fondazione bancaria con patrimonio netto, al 31 dicembre 2008, pari ad Euro 53.575.315, di conseguenza, inferiore al limite previsto dal citato art. 25 (limite, lo si ripete pari a 200 milioni di Euro);
 - 2) i titoli oggetto della cessione, dalla quale emerge la plusvalenza, sono costituiti da azioni Cassa del Centro S.P.A., società bancaria conferitaria per la Fondazione CARISPO ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. f, n. 4 del D.lgs. n.153/99;

si è ritenuto opportuno non assoggettare a tassazione la plusvalenza derivante dalla cessione delle partecipazioni in Cassa del Centro S.p.a.

CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO S.p.A.

La Fondazione è il secondo azionista della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, Banca del Gruppo Intesa-Sanpaolo.

	N. AZIONI ORD.	N. AZIONI PRIV.	V.N.	TOTALE AZIONI
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	39.338.893	3.150.160	€ 1	42.489.053
Di cui FONDAZIONE	10.877.618	792.380	€ 1	11.669.998
Quote FONDAZIONE	27,65%	25,15%		27,47%

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. è iscritta in bilancio per euro 16.971.926. Come già precisato la partecipazione nella Società bancaria conferitaria è stata valutata in base al valore di conferimento.

Il valore di mercato della partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2010 ammonta indicativamente ad Euro 30.890.190, sulla base del rendiconto inviato da Carispo spa a fine anno.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

	N. AZIONI	V.N.	TOTALE C.S.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	350.000.000	€ 10	3.500.000.000
Di cui FONDAZIONE	100.000	€ 10	1.000.000
Quota FONDAZIONE	0,0286%		0,0286%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 1.000.000.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della fondazione.

In considerazione della modifica delle norme statutarie, in corso di approvazione sulla politica dei dividendi, la partecipazione verrà a rappresentare, soprattutto, una scelta motivata dal ruolo svolto dalla società, finalizzato allo sviluppo economico del Paese che si traduce anche in crescita sociale, in tutte le sue articolazioni territoriali, e dunque corrisponde agli obiettivi della Fondazione.

FONDAZIONE PER IL SUD

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del terzo settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2010, le immobilizzazioni finanziarie della Fondazione sono le seguenti:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2010	31.12.2009
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	16.971.927	16.971.927
Casse del Centro SpA	0	3.416.858
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.000.000	1.000.000
Fondazione per il Sud	99.179	99.179
TOTALE	18.071.106	21.487.964

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2009	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Carispo	Spoleto	Creditizia	10.877.618	8.213.382	1.902.641	27,47%	16.971.927
Casse del Centro	Spoleto	Holding di	3.321.385	43.133.582	83.035	0,429%	0

SpA		partecipazione					
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	100.000	1.725.000.000	85.714	0,0285%	1.000.000
Fondazione Sud	Roma	Sviluppo Sud		40.413.425	0	0,033%	99.179
TOTALE					2.071.390		18.071.106

* * *

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2010
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE	1.000.000	1.028.750	1.027.585
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO	500.000	311.813	521.287
OBBLIGAZIONI UNICREDIT	1.000.000	1.029.254	1.030.093
OBBLIGAZIONI BANCA POP. BERGAMO	475.000	479.750	479.750
OBBLIGAZIONI BCI INTESA TRUST	502.000	496.980	496.980
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	1.000.000	997.302	997.302
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000	741.750	741.750
OBBLIGAZIONI MPS 5% 20	750.000	750.000	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000	759.000	759.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000	4.750.000	4.750.000
TOTALE	11.477.000	11.344.599	11.553.747

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio/lungo termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2010
BTP 01AG21 3,75%	4.000.000	3.903.405	3.903.405
BTP 01ST20 4%	1.000.000	1.006.488	1.006.488
BTP 01MZ20 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.058.599
BTP 01AP15 3%	1.000.000	1.009.279	1.009.279
BTP 01MZ21 3,75%	1.500.000	1.483.017	1.483.017
TOTALE	9.500.000	9.460.788	9.460.788

Considerata l'importante funzione monetaria derivante dai flussi cedolari periodici incassati, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno trasferire i suddetti comparti dagli Strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione. In ossequio alle indicazioni fornite in merito alla valutazione dei titoli rivenienti dal comparto non immobilizzato dalla Consob (Comunicazione DEM/1048210 del 15 giugno 2001) e dalla Banca d'Italia (Provvedimenti nn. 00053335 del 28 febbraio 1995 e 28685727 del 27 dicembre 1999), il valore di immobilizzo dei titoli acquistati precedentemente all'esercizio 2010 è avvenuto assumendo il valore al 31/12/2009 determinato secondo i criteri della classe di provenienza, preservando così una funzione di continuità dei valori di bilancio. Infatti, è stato affermato: "... che, in un quadro caratterizzato dagli adempimenti precedentemente individuati, il valore di trasferimento dei titoli da un comparto all'altro del portafoglio possa coincidere con il valore di libro alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Ai titoli trasferiti, ancora presenti in portafoglio a fine esercizio, andranno poi applicate le regole valutative proprie della classe di destinazione" (Provv. Banca d'Italia n. 00053335 del 28 febbraio 1995).

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
11.824.880	6.120.792	5.704.088

* * *

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.529.076	0	1.529.076
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (F. Epsilon)	1.474.188	1.323.348	150.840
Altri strumenti finanziari	8.821.616	4.797.444 ²	4.024.172
Totale	11.824.880	6.120.792	5.704.088

* * *

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Con delibera del 28 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha disposto di affidare in gestione patrimoniale individuale alla Società Nextam la somma di Euro 1.300.000,00. In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 206.893. Le imposte e le commissioni (di negoziazione e di gestione applicate dai gestori), gravanti sul predetto risultato, ammontano rispettivamente ad euro 27.102,81 ed a euro 4.919,52.

c) Altri Strumenti finanziari quotati

(Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

Per il portafoglio titoli in Risparmio Amministrato (composto da **fondi comuni di investimento, e altri strumenti finanziari quotati**), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001,

² La voce in oggetto comprende anche i titoli di stato posseduto al 31/12/2009 trasferiti nell'esercizio 2010 nel comparto "titoli immobilizzati".

è rappresentato dal valore di mercato sia per le quote di fondi comuni di investimento che per gli altri strumenti finanziari quotati. Sono presenti al 31 dicembre 2010 i seguenti investimenti:

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31/12/2009	VALORE AL 31/12/2010
P. LOMBARD:ANTARTICA MF LTDB6	700.000	663.781	689.510
P. LOMBARD:ANTARCTICA MNF LTDB4	606.800	565.747	587.638
P. GENERALI: GOLDMAN SACHS I.P.	400.000	355.303	0
P. LOMBARD – CDK GLOBAL S.A.	500.000	385.721	445.235
P. LOMBARD – CDK INVESTMENT LTD	660.000	456.886	0
OBBLIGAZIONI INT-SPAOL-15 4,8% SUB	300.000	312.328	
OBBLIGAZIONI BCO POP 3,75% 2012	1.000.000	1.027.586	
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 9-12 3,2%	1.000.000	1.030.092	
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.000.000		5.083.314
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000		2.015.919
TOTALE	12.166.800	4.797.444	8.821.616

DESCRIZIONE	QUOTE	VALORE AL 31/12/2009	VALORE AL 31.12.2010
Fondo Epsilon	259.175	1.323.348	1.474.188
TOTALE		1.323.348	1.474.188

Dalla valutazione dei strumenti finanziari quotati sono stati rilevati i seguenti componenti economici: plusvalenze da valutazione pari a euro **357.207,40**.

Lo smobilizzo delle polizze Generali e Lombard non ha determinato il realizzo di proventi e/o oneri. È stato rimborsato, infatti, il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009.

Con delibera del 29 settembre 2010 il Consiglio, considerate le ottime performances realizzate nel triennio, ha deciso di sottoscrivere una polizza assicurativa vita della Società Allianz Ras S.p.a. avente come caratteristiche:

- premio unico pari ad Euro 2.000.000;
- restituzione integrale del capitale sottoscritto;
- un rendimento minimo garantito pari all'1,5%.

4) CREDITI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
3.683.314	23.429.730	19.746.416

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
A CREDITI VERSO L'ERARIO			
CREDITI IRPEG ES. 93/94	191.255	191.255	
CREDITI IRPEG ES. 95/96			
CREDITI IRPEG ES. 96/97	80.677	80.677	
CREDITI IRPEG ES. 97/98	105.321	105.321	
CREDITI IRPEG DA FINCARI		61.084	(61.084)
ACCONTI DI IMPOSTE	2.547	27.078	(24.531)
CREDITI VS INPS	6.754	3.315	3.440
TOTALE	386.554	468.730	(82.176)
B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI			
CREDITI VERSO CARISPO SPA PER OPERAZIONI P/T	3.296.760	22.961.000	19.664.240
VERSO DEBITORI DIVERSI	0	0	
TOTALE	3.296.760	22.961.000	19.664.240
TOTALE	3.683.314	23.429.730	(19.746.416)

La voce **Crediti verso l'Erario** evidenzia sia i crediti emersi in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi degli esercizi esposti, e di cui si è chiesto il rimborso in sede di dichiarazione, sia gli acconti per imposte dirette dell'esercizio.

I suddetti crediti sono ormai definiti in quanto è prescritta l'attività di accertamento da parte degli uffici finanziari.

Gli interessi sui suddetti crediti vengono prudentemente contabilizzati solo al momento dell'effettivo pagamento.

La Fondazione, per le dichiarazioni fiscali degli esercizi 1992/93, 1996/97, 1997/98 e 1998/99 ha presentato dichiarazioni rettificative, con l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73 e formali istanze di rimborso.

Per prudenza amministrativa i suddetti crediti d'imposta, vantati nei confronti dell'erario, non sono stati accertati fra le entrate della Fondazione, ma verranno rilevati nel conto economico al momento in cui il credito diventa definitivamente certo.

Certezza che si è avuta relativamente al credito dell'esercizio 1995/96, per un importo complessivo di euro 258.820, rimborsato negli esercizi precedenti per euro 194.580.

I suddetti crediti subordinati all'esperimento del contenzioso tributario sono:

Esercizio 1992/93 Euro 68.465

Esercizio 1997/98 Euro 309.276

La voce *crediti tributari* rappresenta il residuo credito IRES, scomputati gli acconti versati dalla Fondazione nell'esercizio 2010.

Si sottolinea che la variazione registrata nel periodo, relativamente al credito IRPEG verso la Fincari, è relativa ad un rimborso totale dello stesso.

L'aggregato **crediti verso altri soggetti** comprende essenzialmente il credito per operazioni pronti contro termine, per un ammontare di € 3.296.760, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, che vengono rilevate con il metodo "finanziario", ossia iscrivendo il credito verso la controparte.

* * *

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.897.403	5.664.746	(767.343)

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Cassa	419	339	80
Depositi bancari	4.853.221	5.614.459	(761.238)
Depositi c/o Lombard	43.763	49.948	(6.185)
TOTALE	4.897.403	5.664.746	(767.343)

La voce contante evidenzia il denaro tenuto in cassa per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dal saldo del conto corrente ordinario acceso presso la Carispa spa e dai depositi c/o Lombard al netto delle commissioni addebitate.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
300.118	93.263	206.855

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Ratei attivi su titoli	294.345	0	294.345
Ratei attivi su operazioni a termine	5.773	93.263	(87.490)
TOTALE	300.118	93.263	206.855

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
55.469.722	54.518.599	951.123

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937	
1 - D Riserva obbligatoria	4.780.658	3.916.001	864.657
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.243.867	3.157.401	86.466
TOTALE	55.469.722	54.518.599	951.123

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria.

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente per il perseguimento dell'obiettivo primario della conservazione del patrimonio dall'effetto inflativo.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio, pari ad euro **951.123**, come di seguito esposto:

Alla riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010 (G.U. n. 92 del 21 aprile 2010), dipartimento del Tesoro, pari ad euro 864.657.

Al fondo per l'integrità del patrimonio nella misura del 2% dell'avanzo di esercizio pari ad euro 86.466.

La Riserva per l'integrità del patrimonio insieme alla Riserva Obbligatoria consente di coprire, relativamente all'esercizio, il rischio inflattivo sugli investimenti finanziari non immobilizzati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

* * *

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo di dotazione	20.704.260			20.704.260
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937			26.740.937
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	3.376.981	864.657		4.780.658
Riserva per l'integrità del patrimonio	2.753.136	86.466		3.243.867
Totale	54.518.599	951.123		55.469.722

* * *

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.180.972	1.943.888	2.237.084

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.039.734	110.000
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.932.059	630.345	2.301.714
2 - D Fondo per la realizzazione del progetto Sud	0	112.080	(112.080)
2 - D Altri fondi	99.179	161.729	(62.550)
TOTALE	4.180.972	1.943.888	2.237.084

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

La consistenza del fondo di stabilizzazione, rapportata con le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio a valere sui proventi dell'esercizio stesso, evidenzia un indice di copertura di circa il 50%.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il **Fondo per la realizzazione del progetto Sud** avente per oggetto la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del sud.

Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

A partire dall'esercizio 2010 non verranno effettuati accantonamenti al Fondo in oggetto; in effetti, come chiarito dall'ACRI nella lettera del 24 settembre 2010, le somme da destinare alla Fondazione per il Sud non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza. Di conseguenza, le somme da destinare alla Fondazione per il Sud dovranno essere prelevate dalla voce "Fondi per l'attività d'istituto". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI e le Associazioni di Volontariato in data 23 giugno 2010, prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Pertanto, il saldo della voce "Fondo per la realizzazione del progetto Sud" è stato imputato, al 31 dicembre, al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

La voce "**Altri Fondi**" è formata dal Fondo costituzione Fondazione per il Sud, in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per € 99.179.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

	FONDO STABILIZZAZIONE	SETTORI RILEVANTI	FONDAZIONE SUD	ALTRI FONDI	TOTALE
A Esistenze iniziali	1.039.734	630.345	112.080	161.729	1.943.888
B Aumenti	110.000	2.239.163			2.349.163
<i>B1 Stanziamenti dell'esercizio</i>	110.000	2.218.842			2.349.842
<i>B2 Trasferimento da "altri fondi"</i>		82.871			82.871
C Diminuzioni			112.080	62.550	174.630
<i>C1 Utilizzi per erogazioni.</i>			34.917		34.917
<i>C2 Trasferimenti</i>			57.273	62.550	119.823
<i>C3 Versamenti</i>			19.890		19890
D Rimanenze finali	1.149.734	2.932.059	0	99.179	4.180.972

Come già rilevato, al 31 dicembre 2010 il saldo del Fondo "Fondazione Sud" è stato trasferito, come consigliato dall'ACRI, al Fondo Erogazioni settori rilevanti.

* * *

3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
0	195.503	(195.503)

La voce risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Fondo imposte	0	91.323	(90.917)
Fondo svalutazione/negoziazione strumenti finanziari	0	104.180	(104.180)
TOTALE	0	195.503	(195.503)

La sottovoce **Fondo imposte** accoglieva nell'esercizio 2009 gli accantonamenti per imposte mai stornati al momento del versamento; nel corso dell'esercizio si è provveduto pertanto a stornare i predetti importi con corrispondente imputazione del saldo alla voce di conto economico "sopravvenienze attive".

La sottovoce **Fondo svalutazione/negoziazione strumenti finanziari** accoglieva gli accantonamenti prudenziali riferiti al maggiore dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA che aveva assegnato dividendi superiori al minimo garantito previsto dall'art. 30 dello Statuto (*dividendo preferenziale ... commisurato al tasso di inflazione ... in aggiunta ad un tasso del 3%*).

Con lettera del 30 settembre 2010 l'ACRI ha sollevato forti perplessità in merito alla liceità dell'art. 9 dello Statuto della Cassa DD.PP. secondo il quale *“in tutti i casi di esercizio del diritto di recesso, il valore di liquidazione delle azioni privilegiate risulta pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso, decurtata - con riferimento agli utili degli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2008 compreso - della differenza fra il dividendo effettivamente percepito dalle stesse azioni privilegiate e il dividendo preferenziale spettante alle medesime azioni in base all'art. 30, comma 2, dello Statuto, nella sua originaria formulazione, il cui testo è ritrascritto al successivo art. 33”*.

In particolare, secondo l'Associazione di Categoria il criterio di liquidazione delle azioni riportato nella predetta norma è del tutto sganciato dall'effettiva situazione patrimoniale e reddituale della Società e, di conseguenza, inidoneo a garantire una valorizzazione delle azioni realistica e corretta tale da garantire, soprattutto, una valida tutela del diritto di proprietà della Fondazione in qualità di socio recedente.

La norma violerebbe non solo lo spirito di *“tutela della qualità di socio”*, sancito dalla legge n. 366/2001, ma risulterebbe contraria anche alle disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 2437 laddove si vieta qualsiasi patto *“volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso*”.

Di conseguenza, a seguito delle considerazioni espresse dall'ACRI nella citata lettera, si è ritenuto opportuno stornare il predetto fondo al fine di utilizzarlo per l'attività istituzionale dell'Ente.

* * *

4) FONDO TFR

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
25.691	21.364	4.327

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Per personale dipendente	25.691	21.364	4.327
TOTALE	25691	21.364	4.327

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010. La variazione di Euro 4.327 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
708.554	842.513	(133.959)

	31.12.2010		31.12.2009		VARIAZIONI
5 A Nei settori rilevanti		638.852		776.801	(137.949)
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	313.096		317.066		(3.970)
<i>Sviluppo economico</i>	209.130		179.765		29.365
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	54.226		60.052		(5.826)
<i>Salute pubblica</i>	47.500		199.000		(151.500)
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	14.900		20.918		(6.018)
5 B Nei settori statuari		69.702		65.712	3.990
<i>Ricerca scientifica</i>	69.702		53.462		
<i>Altri</i>			12.250		
TOTALE	708.554			842.513	(133.959)

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2010.

	31.12.2010		31.12.2009		VARIAZIONI
5 A Nei settori rilevanti		638.852		776.801	(137.949)
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	313.096		317.066		(3.970)
<i>Sviluppo economico</i>	209.130		179.765		29.365
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	54.226		60.052		(5.826)
<i>Salute pubblica</i>	47.500		199.000		(151.500)
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	14.900		20.918		(6.018)
5 B Nei settori statutarî		69.702		65.712	3.990
<i>Ricerca scientifica</i>	69.702		53.462		
<i>Altri</i>			12.250		
TOTALE	708.554			842.513	(133.959)

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2010.

EROGAZIONI DELIBERATE - MOVIMENTAZIONE

	SETTORI RILEVANTI	ALTRI SETTORI	TOTALE
A Esistenze iniziali	776.801	65.712	842.513
B Aumenti	866.832	61.200	928.032
B1 Delibere assunte nell'esercizio in corso	866.832	61.200	
C Diminuzioni	1.004.780	57.210	1.061.990
C1 Erogazioni liquidate deliberate in esercizi prec.	240.937	31.010	
C2 Erogazioni liquidate deliberate nell'esercizio	763.843	26.200	
C3 Altre variazioni: - decadenza dei termini	0	0	
D Rimanenze finali	638.853	69.702	708.555

6) FONDO VOLONTARIATO

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
251.748	188.864	62.884

* * *

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Consistenza ad inizio dell'esercizio	188.864	155.433	33.431
Accantonamento di competenza dell'esercizio	115.288	71.869	43.419
Altre variazioni	36.951	26.256	10.695
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(89.355)	(64.694)	(24.661)
TOTALE	251.748	188.864	62.884

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'importo indicato nelle altre variazioni è relativo ad una riclassifica degli accantonamenti per il progetto Fondazione per il Sud, effettuati nel 2008, verso il Fondo per il Volontariato, in base alla comunicazione ricevuta dall'ACRI in data 10 dicembre 2009.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

ESERCIZI	ACCANTONAMENTI			UTILIZZI	
	ORDINARI	INTEGR	TOTALE	IMPORTO	RIFERIMENTI
1992	17.176		17.176		
1993	14.811		14.811		
1994	3.469		3.469		
1995	28.870		28.870		
1996	19.542		19.542		
1997	57.134		57.134		
1998	67.618		67.618	10.247	91/93
1999	127.210		127.210	3.415	91/93
2000	74.198		74.198	14.911	91/93
2001	24.568	98.766	123.334	48.958	94/96
2002	97.325		97.325	14.672	94/98
2003	112.284		112.284	70.275	97/98
2004	86.075		86.075	133.511	99/00
2005	51.237		51.237	108.436	99/00
2006	62.683		62.683	158.492	01/02
2006	19.873		19.873	99.179	Fond. SUD
2006			0	62.550	Trasf.
2007	65.413		65.413	98.894	
2007	37.610		37.610		
2008	46.147		46.147	133.036	
2009	71.869		71.869	64.694	
2009	26.256		0	0	Trasf.
2010	115.288			89.356	
2010	36.951				Trasf.
TOTALE	1.263.607	98.766	1.362.373	931.914	

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro ripartito rispettivamente:

- per euro 52.862 a favore del Cesvol di Perugia;
- per euro 33.722 a favore del Cesvol di Terni;
- per euro 2.772 a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato.

* * *

7) DEBITI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
116.594	94.245	22.349

La voce risulta al 31.12.2010 così composta:

		31.12.2010		31.12.2009		VARIAZIONI
A	Verso dipendenti		4.800		0	4.800
B	Verso Enti previdenz. ed assic.		9.630		9.005	(1.255)
C	Verso l'Erario		48.196		30.578	21.001
	- Ritenute IRPEF dipendenti	1.524		1.818		
	- Ritenute d'acconto IRPEF	17.912		15.715		
	- Imposte dirette (IRPEG e IRAP)	406				
	- Imposte sostitutive	28.354		13.045		
D	Verso Fornitori		48.470		47.368	
	- Per fatture da liquidare	33.850		43.928		
	- Per fatture da ricevere	14.620		3.440		
E	Diversi		5.499			
		5.499				
TOTALE			116.594		94.245	22.349

La voce Debiti Diversi raggruppa i debiti verso la Carispa spa per adeguamento di fitti passivi esercizi precedenti, al momento non richiesti, pari ad € 3.208 e somme di pertinenza di terzi (residuo somme stanziata da ACRI a favore del Duomo di Spoleto dopo il terremoto e non utilizzate pari ad € 2.291).

* * *

8) RATEI PASSIVI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
31.507	0	31.507

L'importo evidenziato corrisponde principalmente a ratei passivi aventi le seguenti causali:

- Euro 31.507 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli obbligazionari in corso di maturazione.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
BENI PRESSO TERZI	46.756.261	43.909.873	2.846.388
- Titoli a custodia presso terzi	31.257.988	5.425.975	27.361.089
- Azioni a custodia presso terzi	11.769.998	15.091.383	(3.321.385)
- Operazioni pronto contro termine	3.296.760	22.961.000	(19.664.240)
- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515	0
ALTRI CONTI D'ORDINE	377.740	878.104	(500.364)
- Per crediti di imposta in contenzioso	377.740	878.104	(500.364)
TOTALE CONTI D'ORDINE	47.134.001	44.787.977	2.346.024

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE
P.LOMBARD: ANTARTICA MF LTD B6	700.000
P. LOMBARD: ANTARCTICA MNF LTD B4	606.800
P. LOMBARD - CDK GLOBAL S.A	500.000
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.000.000
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE	1.000.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO	500.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT	1.000.000
OBBLIGAZIONI BANCA POP. BERGAMO	475.000
OBBLIGAZIONI BCI INTESA TRUST	502.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	1.000.000
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000
OBBLIGAZIONI MPS 5% 20	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000
BTP 01AG21 3,75%	4.000.000
BTP 01ST20 4%	1.000.000
BTP 01MZ20 4,25%	2.000.000
BTP 01AP15 3%	1.000.000
BTP 01MZ21 3,75%	1.500.000
TOTALE	29.783.800

TITOLI A CUSTODIA	N. QUOTE	VALORE BILANCIO
FONDO EPSILON	259.175	1.474.187
TOTALE	259.175	1.474.187

PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO SPA	11.669.998	€ 1,00	11.669.998
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	100.000	€ 10,00	1.000.000
TOTALE	11.769.998		12.669.998

OPERE D'ARTE		
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI		15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI		232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI		3.616
N. 1 DIPINTO DI GIOVANNI DI PIETRO DETTO "LO SPAGNA"		180.000
TOTALE		431.515

CREDITI DI IMPOSTA		
1992/1993		68.465
1997/1998		309.276
TOTALE		377.741

Rappresentano gli importi per "istanze di rimborso IRPEG", esposti per pura evidenza, presentate agli Uffici Finanziari per aver prudenzialmente corrisposto, negli esercizi indicati, l'aliquota Irpeg piena, anziché quella agevolata al 50%.

Come già illustrato nel Bilancio di missione, con riferimento ai periodi 1996/1997 e 1998/1999, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate negando di fatto l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

* * *

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
206.893	0	206.893

L'importo, pari ad euro 206.893 rappresenta il risultato della gestione patrimoniale affidata alla Società Nextam, conseguito nell'anno appena concluso, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 27.102,81 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 4.919,52.

* * *

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMLATI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.071.390	2.579.468	(508.078)

DETTAGLIO DEI DIVIDENDI

SOCIETA'	N. AZIONI	VALORE BILANCIO	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO TOTALE
CaRiSpo Spa	10.877.61			
- Azioni ordinarie	8	15.305.358	0,16	1.751.296
- Azioni privilegiate	792.380	1.666.569	0,19	151.345
Casse del Centro Spa				
- Azioni ordinarie	3.321.385	3.416.858	0,02	83.034,62
Cassa Depositi e Prestiti				
- Azioni privilegiate	100.000	1.000.000	0,86	85.714
				2.071.390

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
651.696	748.869	(97.173)

	31.12.2010	31.12.2009
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	408.734	
3 B Da strumenti finanziari non immobilizzati		4.790
3 C Da crediti e disponibilità liquide	242.962	744.079
TOTALE	651.696	748.869

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari di proprietà sia immobilizzati che del comparto "attivo circolante" e sui depositi bancari, nonché i proventi derivanti dalle operazioni pronto contro termine.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite pari in totale ad euro 81.122.

* * *

4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
357.207	129.175	228.032

La voce rappresenta la valutazione dei titoli, già dettagliata nella relazione economico-finanziaria.

* * *

9) ALTRI PROVENTI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.079	0	1.079

La voce "Altri Proventi" accoglie il recupero di spese di assicurazione.

* * *

10) ONERI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
615.112	576.155	38.957

	31.12.20010	31.12.2009
10 a Compensi e rimborsi organi statutari	214.862	211.800
10 b Per il personale	46.124	61.900
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	144.789	123.533
10 d Per servizi di gestione patrimonio	4.920	
10 e Interessi passivi ed altri oneri finanziari	42.553	
10 f Commissioni di negoziazione	977	7.181
10 f Ammortamenti	33.116	35.503
10 i Altri oneri	127.771	136.238
TOTALE	615.112	576.155

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	22	26.879
Consiglio di Amministrazione	7	124.749
Collegio dei Revisori	3	41.711
Totale		
Oneri indiretti		21.523
Contributi INPS		
TOTALE		214.862

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2010	31.12.2009
Stipendi del personale dipendente	36.086	47.259
Contributi previdenziali ed assicurativi	4.235	10.852
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	4.327	3.789
Buoni pasto	1.476	
	46.124	61.900

La struttura operativa della Fondazione è composta da due dipendenti impiegati a tempo indeterminato.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2010	31.12.2009
Consulenze fiscali e legali	64.689	44.039
Consulenze tecniche ed informatiche	3.223	10.722
Consulenze finanziarie	18.323	22.623
Consulenze amministrative	58.554	46.108
TOTALE	144.789	123.533

Si precisa che l'incremento dei costi per Consulenti e collaboratori esterni rispetto al 2009 è stato generato da costi straordinari per consulenze legali e fiscali.

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2010	31.12.2009
Mobili, arredi e mobili da ufficio		19.204 17.340
Macchine elettroniche		4.942 4.630
Impianti		3.099 6.182
Altri beni		260 0
Oneri pluriennali		5.611 7.291
- <i>licenze software</i>		336
- <i>manutenzione immobili non di proprietà</i>		5.275
TOTALE		33.116 35.503

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile locato dalla Carispo vengono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto.

DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto di importo totale pari ad Euro 42.553 risulta così suddivisa:

- Commissioni negoziazione titoli: 36.368;
- Oneri amministrativi polizze: 6.185.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2010	31.12.2009
Spese diverse di gestione	74.048	76.967
Cancelleria e stampati	8.339	8.672
Pubblicazioni	5.576	2.009
Assicurazioni	7.805	3.151
Telefoniche	3.783	2.472
Trasporti	8.790	10.161
Rappresentanza	6.347	4.812
Pubblicità	17.518	27.497
Diverse	447	2.477
Riscaldamento e luce	7.826	7.157
Software - acquisti e consumi	2.133	4.409
Oneri Assistenza SIME e HW SW	3.792	0
Manutenzioni varie	1.692	4.151
Canoni ed affitti	39.815	47.079
Service Carispo	1.500	9.600
Fitti passivi	32.171	32.171
Pulizie	6.144	5.308
Contributi associativi	13.908	12.192
Totale	127.771	136.238

* * *

10)PROVENTI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.680.301	2.076	1.678.225

la voce si riferisce:

- per euro 1.498.792 alla plusvalenza riveniente dalla cessione delle azioni in Intesa Casse del Centro S.P.A.

Posto che la Fondazione CARISPO è una fondazione bancaria che vantava, al 31 dicembre 2008, un patrimonio netto pari ad Euro 53.575.315 e che i titoli oggetto della cessione sono formati da azioni Cassa del Centro S.P.A., società bancaria conferitaria per la Fondazione CARISPO ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. f, n. 4 del D.lgs. n.153/99, la plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni non è stata assoggettata a tassazione in applicazione delle disposizioni previste dal combinato disposto degli art. 13 e 25 del D.P.R. n. 153/1999;

- per euro 181.509 per rettifiche del fondo Imposte e del fondo Per rischi ed oneri relativi ad accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti. come ampiamente illustrato nelle pagine relative al commento dei predetti fondi.

* * *

12)ONERI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.592	2.400	808

13)IMPOSTE

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
28.578	185.931	(157.353)

	31.12.2010	31.12.2009
Imposte indirette e tasse	242	155.931
Imposte dirette IRAP/IRES	28.336	30.000
TOTALE	28.578	185.931

La voce **Imposte dirette** rileva le imposte di competenza dell'esercizio. In particolare,

- Ires per un importo pari ad Euro 17.441;
- Irap per un importo pari ad Euro 10.895.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

* * *

14)ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
864.657	539.020	325.637

Lo stanziamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

15)EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
928.032	974.839	(46.807)

	31.12.2010	31.12.2009
15 A Nei settori rilevanti	866.832	897.839
15 B Negli altri settori statuari	61.200	77.000
TOTALE	928.032	974.839

Per il dettaglio dell'aggregato e sua articolazione per settori si rinvia al Bilancio di Missione.

* * *

16)ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
115.288	71.869	43.419

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2010	31.12.2009
AVANZO DELL' ESERCIZIO	4.323.284	2.695.102
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(864.657)	(539.020)
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	3.458.627	2.156.082
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	(1.729.314)	(1.078.041)
BASE DI CALCOLO	1.729.314	1.078.041
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	115.288	71.896

* * *

17)ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.328.841	705.109	1.623.732

	31.12.2010	31.12.2009
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	110.000	400.000
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.218.841	233.240
17 D Al fondo per la realizzazione del progetto Sud		71.896
TOTALE	2.328.841	705.109

Il risultato dell'esercizio 2010 permette un accantonamento di € 2.218.841 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

**18)ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA'
DEL PATRIMONIO**

* * *

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
86.466	404.265	317.799

Lo stanziamento viene effettuato per compensare, insieme alla Riserva Obbligatoria, l'erosione del valore reale del patrimonio investito negli assets monetari a causa dell'effetto inflativo.